

# **Santa Lucia Impresa Cooperativa Sociale**

## **CODICE ETICO**

## Indice

1	Introduzione .....	4
1.1	Santa Lucia Impresa Cooperativa Sociale e la sua missione .....	4
2	I Destinatari del Codice Etico .....	5
3	I principi fondamentali .....	6
3.1	Diritti della persona, dignità, uguaglianza ed integrità.....	6
3.2	Rispetto delle leggi.....	6
3.3	Diligenza professionale e spirito di collaborazione .....	6
3.4	Tracciabilità.....	6
3.5	Riservatezza dei dati sensibili.....	6
3.6	Conflitti di interesse .....	7
4	Rapporti interni .....	8
4.1	Selezione e gestione del personale.....	8
4.2	Rapporti con i Collaboratori .....	8
4.3	Tutela dei beni aziendali .....	9
4.4	Sostanze alcoliche, fumo e stupefacenti.....	9
5	Rapporti esterni.....	10
5.1	Omaggi, benefici o altre utilità.....	10
5.2	Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza .....	10
5.3	Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni .....	10
5.4	Gestione dei Rapporti con i Clienti.....	11
5.5	Rapporti con i fornitori di beni e servizi .....	11
5.6	Prevenzione dei delitti di criminalità organizzata .....	11
6	Circolazione delle informazioni verso l'esterno .....	12
7	Dati contabili .....	13
7.1	Rispetto dei principi .....	13
7.2	Tracciabilità.....	13
7.3	Prevenzione dei delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio.....	13
8	Salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente .....	14

9	Regole di attuazione.....	15
9.1	Adozione e diffusione del Codice Etico .....	15
9.2	Modifica ed entrata in vigore del Codice Etico .....	15
10	Misure disciplinari per violazioni del Codice Etico .....	16
10.1	Violazioni del Codice Etico .....	16
10.2	L’Organismo di Vigilanza di Santa Lucia .....	16
10.3	Segnalazioni all’Organismo di Vigilanza .....	16

## 1 Introduzione

Santa Lucia Impresa Cooperativa Sociale conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”), nel convincimento che l’etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell’impresa. Il presente documento identifica i valori condivisi, i principi e i doveri cui tutti coloro che operano per la Cooperativa devono attenersi; la formulazione di questo sistema di valori è corredata da standard di comportamento etici che devono essere applicati, senza eccezione alcuna, da tutti i dipendenti della Cooperativa.

Il presente Codice Etico (di seguito “Codice”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data 20/11/2017, nella convinzione che l’attività di impresa non possa essere slegata dall’etica nella conduzione degli affari e dal rispetto della legge.

Il valore e l’importanza di tale documento sono rafforzati dalla previsione di una specifica responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

### 1.1 Santa Lucia Impresa Cooperativa Sociale e la sua missione

Santa Lucia Impresa Cooperativa Sociale (di seguito anche “Cooperativa” o “Santa Lucia”) è un’agenzia di riqualificazione lavorativa, intermediazione e selezione del personale riconosciuta dal Ministero del Lavoro.

La Cooperativa fornisce servizi di assistenza domiciliare attraverso badanti (conviventi, notturne e su base oraria) e assistenza ospedaliera.

Nello specifico, la Cooperativa ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell’azienda alla quale prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Conseguentemente la tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle associazioni di rappresentanza nell’ambito delle leggi in materia, dello Statuto Sociale e dei regolamenti interni.

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di lucro.

## 2 I Destinatari del Codice Etico

La Cooperativa ha adottato il presente Codice per formalizzare i valori etici fondamentali ai quali si ispira e ai quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti, i Fornitori coinvolti anche di fatto nelle attività della Cooperativa e che non si sono dotati di un proprio codice etico o di comportamento ed, in generale, tutti coloro che operano con la Cooperativa sulla base di un rapporto contrattuale anche temporaneo, si devono attenere nello svolgimento dei compiti e delle funzioni loro affidate.

L'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c. , mentre la loro violazione da parte dei Destinatari costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile nonché di quanto previsto dal Modello organizzativo, adottato ai sensi del Decreto) e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della Cooperativa.

Ai collaboratori e ai Fornitori la Cooperativa richiede il rispetto dei fondamentali principi etici su cui si fonda il presente Codice, anche in forza di apposite clausole contrattuali.

## 3 I principi fondamentali

### 3.1 Diritti della persona, dignità, uguaglianza ed integrità

I Destinatari del presente Codice devono riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Destinatari tengono una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

I Destinatari lavorano con colleghi di qualsiasi nazionalità, cultura, religione, razza e ceto sociale. Non sono tollerate discriminazioni di alcun genere.

### 3.2 Rispetto delle leggi

La Cooperativa rispetta le leggi comunitarie, nazionali, regionali, nonché i regolamenti vigenti.

I Destinatari sono tenuti ad osservare e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano e devono astenersi dal commettere violazioni. Ogni Destinatario deve acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e regolamentari applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti: non sono tollerate condotte in contrasto con i predetti precetti né può giustificarsi in alcun modo la mancata conoscenza delle stesse.

Ciascun Dipendente osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

### 3.3 Diligenza professionale e spirito di collaborazione

La condotta di ciascun Destinatario determina in maniera rilevante la qualità, l'efficienza dell'organizzazione e la reputazione della Cooperativa; ognuno è, pertanto, tenuto a contribuire con la propria condotta alla salvaguardia di tali valori.

Ogni Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

### 3.4 Tracciabilità

Ciascun Destinatario deve conservare adeguata documentazione di ogni operazione effettuata, al fine di consentire un controllo in ordine alle motivazioni sottese ad ogni scelta e delle caratteristiche dell'operazione stessa, tanto nella fase di autorizzazione, che di effettuazione, registrazione e verifica.

### 3.5 Riservatezza dei dati sensibili

La Cooperativa cura la raccolta dei dati utili per l'esercizio dell'attività.

È assolutamente vietato l'uso dei dati riservati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati comunicati, salvo in caso di espressa autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia.

La protezione delle informazioni e dei dati contenuti o archiviati nei supporti informatici deve essere assicurata dall'adozione di misure di sicurezza idonee allo scopo.

I dati e le informazioni acquisite sono trattate con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

### 3.6 Conflitti di interesse

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano conflitti di interessi.

Sono da considerarsi in conflitto, tra le altre, le seguenti situazioni:

- cointeressenza (palese od occulta) in attività di concorrenti;
- strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Cooperativa o per il perseguimento di interessi anche di natura personale;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi della Cooperativa.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Cooperativa, deve essere immediatamente comunicata dal Destinatario all'Organismo di Vigilanza e determina altresì per questi l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

## 4 Rapporti interni

### 4.1 Selezione e gestione del personale

Tutto il personale della Cooperativa è assunto con regolare contratto di lavoro ed il rapporto si svolge nel pieno rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore di appartenenza, della normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa, nonché delle disposizioni in materia di immigrazione.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

La lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione e la dedizione del personale rappresentano valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della Cooperativa.

I Destinatari devono, inoltre, tenere in espressa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, le condizioni economico-sociali.

Nell'ambito della selezione - condotta nel rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico, delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna – la Cooperativa opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti dei Destinatari che rifiutano di porre in essere condotte illecite o che lamentano o segnalano tali comportamenti.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, la Cooperativa si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun Dipendente possano ulteriormente ampliarsi, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa. Per tale ragione, Santa Lucia persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

I Dipendenti non possono svolgere attività lavorative, anche saltuarie o gratuite, che impediscano o riducano l'adempimento dei compiti di ufficio o che contrastino con esso o che pregiudichino la reputazione della Cooperativa.

### 4.2 Rapporti con i Collaboratori

Nell'ambito delle relazioni con i Collaboratori, i Destinatari sono tenuti a:

- selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazionale, nonché in regola con le normative in materia di immigrazione;
- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- garantire che tutti i rapporti di collaborazione siano formalizzati con contratti nel rispetto della normativa vigente, sia dal punto di vista economico che delle condizioni di lavoro;
- ottenere la cooperazione dei Collaboratori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- garantire l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai Collaboratori di attenersi ai principi del presente Codice Etico e includere nei contratti apposita previsione;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.



### 4.3 Tutela dei beni aziendali

I beni e le attrezzature aziendali sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi delle normative vigenti.

È fatto divieto utilizzare i beni aziendali e le risorse informatiche per scopi e finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati. È, altresì vietato porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, distruggere o deteriorare sistemi informatici, programmi e dati del Gruppo o di terzi.

Non è consentita l'installazione di software, o qualsiasi altra modifica, sui beni aziendali; è fatto, altresì, divieto di utilizzare le risorse aziendali per la consultazione, archiviazione, diffusione e, in generale, qualsiasi attività che comprenda materiali a contenuto pedopornografico o di cui non si disponga dei diritti di utilizzo.

### 4.4 Sostanze alcoliche, fumo e stupefacenti

È vietato l'uso di sostanze stupefacenti nonché l'abuso di sostanze alcoliche sui luoghi di lavoro.

È vietato fumare sui luoghi di lavoro: ciascun Destinatario è tenuto a informare l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o il proprio Responsabile nell'ipotesi in cui sia costretto a subire fumo passivo nei luoghi di lavoro.

## 5 Rapporti esterni

### 5.1 Omaggi, benefici o altre utilità

È fatto divieto ai Destinatari di offrire, erogare, promettere o concedere a terzi nonché accettare o ricevere da terzi, direttamente o indirettamente, anche in occasioni di festività, omaggi, benefici o altre utilità ed anche sotto forma di somme in denaro, beni o servizi, ad eccezione di quelli di modico valore direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia.

I predetti donativi, comunque, devono essere tali da non poter ingenerare - nell'altra parte, ovvero, in un terzo estraneo ed imparziale - l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione d'illegalità o immoralità. In ogni caso, tali donativi devono essere sempre documentati in modo adeguato.

È comunque vietato al Destinatario sollecitare l'offerta o la concessione, ovvero, l'accettazione o la ricezione, di donativi di qualsiasi genere, anche se di modico valore.

### 5.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità che svolgono funzioni di vigilanza sono tenuti dai soggetti espressamente individuati, nel rispetto delle norme del presente Codice, e sono ispirati ai principi di correttezza, veridicità, trasparenza, efficienza e collaborazione.

È fatto divieto di promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici (salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque conformi alla normale pratica commerciale), anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari (o a coniugi, parenti od affini di questi) con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Cooperativa.

È vietato, inoltre:

- tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di Vigilanza;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti in violazione dei principi di trasparenza e correttezza professionale;
- far rappresentare la Cooperativa da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse; in ogni caso costoro, ed il loro personale, sono soggetti alle stesse prescrizioni che vincolano i Destinatari.

Le predette prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali, ad esempio, incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, ecc.

I comportamenti descritti sono vietati sia nel corso del rapporto con la Pubblica Amministrazione, con le Autorità di Vigilanza o con controparti private, sia una volta che questi siano conclusi.

### 5.3 Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni

I rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi sono tenuti nel rispetto delle norme del presente Codice, avendo particolare riguardo ai principi di imparzialità ed indipendenza.

Nei rapporti con tali categorie sono vietati i comportamenti e le azioni descritti ai paragrafi precedenti.

Sono consentite forme di collaborazione di tipo strettamente istituzionale finalizzate a contribuire alla realizzazione di eventi o di attività, quali l'effettuazione di convegni, seminari, studi, ricerche, ecc., sempreché non intese ad ottenere indebiti favori.

#### 5.4 Gestione dei Rapporti con i Clienti

I rapporti con i Clienti e gli Assistiti sono tenuti nel rispetto dei principi fondamentali di cui al presente Codice e delle norme di legge di volta in volta applicabili.

I servizi assistenziali devono essere erogati nel rispetto dei principi di onestà, lealtà, disponibilità e trasparenza, e devono essere sorretti dai criteri di competenza, professionalità, dedizione ed efficienza.

In particolare devono:

- garantire l'erogazione dei servizi assistenziali nel pieno rispetto della persona e con un livello professionale adeguato alle singole esigenze;
- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge;
- mantenere con i Clienti rapporti trasparenti e collaborativi;
- segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento contrario ai principi etici di cui al presente Codice.

#### 5.5 Rapporti con i fornitori di beni e servizi

La selezione dei fornitori di beni o di servizi e, comunque, l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati sulla base di criteri oggettivi e documentabili, improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione. Nei rapporti con i fornitori, Santa Lucia si ispira a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, nell'ambito di tali rapporti i Destinatari sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai Fornitori di attenersi ai principi del presente Codice Etico e includere nei contratti apposita previsione;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

#### 5.6 Prevenzione dei delitti di criminalità organizzata

Santa Lucia si astiene dall'intrattenere rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto in qualsiasi forma a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di esseri umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché di soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo, tali dovendosi considerare le condotte che possano arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale, compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o ad astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale.

## 6 Circolazione delle informazioni verso l'esterno

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, chiara e trasparente. I rapporti con la stampa ed i mass media in generale sono riservati esclusivamente alle funzioni espressamente identificate.

I Destinatari chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati tramite la partecipazione a pubblici interventi, seminari o la redazione di articoli e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della Cooperativa circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la funzione competente.

È pertanto espresso divieto a chiunque altro diffondere notizie riservate inerenti progetti, trattative, iniziative, accordi, impegni, anche se futuri ed incerti, inerenti la Cooperativa che non siano di dominio pubblico.

I Destinatari devono inoltre astenersi dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna.

## 7 Dati contabili

### 7.1 Rispetto dei principi

Santa Lucia impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile e fiscale obbligatoria.

Le scritture contabili sono tenute secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente.

La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della Cooperativa.

### 7.2 Tracciabilità

A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

I Destinatari sono tenuti a collaborare alla corretta e tempestiva registrazione in contabilità di ogni attività di gestione e ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile possa conseguire le proprie finalità.

### 7.3 Prevenzione dei delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio

Santa Lucia esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, a tal fine impegnandosi a non porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

## 8 Salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente

La prevenzione degli infortuni e la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro costituiscono tematiche alle quali la Cooperativa è estremamente sensibile e dedica particolare attenzione.

La Cooperativa garantisce un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. In applicazione delle norme vigenti, attua e garantisce un adeguato coordinamento fra gli adempimenti imposti dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro e quelli di cui al D. Lgs. 231/2001.

La Cooperativa si adopera altresì per il rispetto puntuale della normativa in materia di tutela ambientale anche mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale direttamente coinvolto nella gestione di attività ad impatto ambientale, nonché dei soggetti che, seppur estranei alla compagine aziendale, sono legati alla Cooperativa da rapporti negoziali per la gestione di tali attività.

## 9 Regole di attuazione

### 9.1 Adozione e diffusione del Codice Etico

Il Codice ed i suoi eventuali futuri aggiornamenti vengono definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il Codice è diffuso, anche in formato elettronico, a tutte le risorse tramite apposita comunicazione dell'Organo Dirigente.

Una copia del Codice è affissa alla bacheca presente all'interno dei locali della Cooperativa. Ai nuovi assunti è consegnato il presente Codice unitamente al Modello organizzativo, al fine di assicurare agli stessi le conoscenze considerate di primaria rilevanza.

Santa Lucia vigila con attenzione sull'osservanza del Codice predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

### 9.2 Modifica ed entrata in vigore del Codice Etico

Il Codice è soggetto a revisione da parte dell'Organo Dirigente della Cooperativa.

L'attività di revisione tiene conto dei contributi ricevuti dai Dipendenti e da terzi, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi internazionali, nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.

Le eventuali modifiche al Codice introdotte a seguito di tale attività di revisione sono pubblicate e rese disponibili con le medesime modalità di divulgazione sopra riportate.

Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

## 10 Misure disciplinari per violazioni del Codice Etico

### 10.1 Violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Dipendenti della Cooperativa, ai sensi degli artt. 2104 e 2105 c.c., nonché per i Consulenti, i Collaboratori, i Fornitori e per quanti divengano Destinatari del presente Codice, con riferimento al rapporto contrattuale in essere.

### 10.2 L'Organismo di Vigilanza di Santa Lucia

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'OdV è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, nonché notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice.

L'OdV è obbligato alla massima riservatezza ed opera secondo imparzialità, autorità, continuità, professionalità e autonomia. L'Organismo di Vigilanza opera, inoltre, con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Cooperativa, con i quali collabora in assoluta indipendenza.

### 10.3 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

Allo scopo di garantire l'effettività del presente Codice, Santa Lucia ha predisposto canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Cooperativa possano riferire, liberamente, direttamente ed in maniera assolutamente riservata, all'Organismo di Vigilanza.

È obbligo di ciascuno segnalare all'Organismo, senza ritardo, ogni comportamento non conforme ai principi del Codice Etico posto in essere da ogni Destinatario.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza della Cooperativa ed inviata via posta elettronica o a mezzo posta fisica ai seguenti indirizzi:

---

**ORGANISMO DI VIGILANZA DI SANTA LUCIA IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE**

**Via Torino,2**

**20123 Milano**

che di posta elettronica all'indirizzo:

---

**[odv@cooperativasantalucia.it](mailto:odv@cooperativasantalucia.it)**

---

A seguito delle segnalazioni ricevute l'Organismo effettuerà i relativi accertamenti, eventualmente anche avvalendosi delle competenti funzioni e provvederà ad informarne gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta riservatezza, a pena di revoca del mandato ai componenti del medesimo OdV.



I segnalanti in buona fede devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Cooperativa o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Santa Lucia, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Le sanzioni per i dipendenti della Cooperativa sono coerenti con le misure indicate nei CCNL applicabili e sono dettagliate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della stessa.

Le infrazioni realizzate dai Destinatari che non siano dipendenti sono comunicate tempestivamente ed in forma scritta all'Organismo di Vigilanza da chiunque ne venga a conoscenza.

Tali infrazioni sono sanzionate dagli organi competenti in base alle regole societarie interne e secondo quanto espressamente previsto nelle relative clausole contrattuali.